

31-08-2007



Il prezzo? Non conta. O comunque, non è la prima cosa che va a guardare chi acquista un'auto. Oggi la priorità è la sicurezza. E gli italiani hanno dimostrato di conoscere bene gran parte delle tecnologie utilizzate a bordo. Questo dato, assieme ai "rimproveri" ai venditori per la carenza di informazioni fornite al momento dell'acquisto, emerge da uno studio condotto in rete dall'Automobile Club d'Italia e da alcuni tra i maggiori Club europei (Austria, Regno Unito, Norvegia, Croazia, Svizzera, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Francia, Spagna e Portogallo).

L'iniziativa, che ha visto la compilazione di oltre ottomila questionari, rientra nell'ambito di EuroTEST ed è stata condotta per valutare la familiarità degli automobilisti rispetto ai sistemi di e-Safety esistenti e futuri.

### **I Risultati dell'indagine**

Sistemi esistenti:

E-call, l'applicazione più apprezzata

La percezione dell'utilità e la predisposizione a dotarsi di questi sistemi a bordo dei propri veicoli è complessivamente buona: 6 intervistati su 10 apprezzano i dispositivi di sicurezza esistenti oggi sul mercato automobilistico. I dispositivi tecnologici più apprezzati sono risultati i sistemi di controllo della stabilità (ESC, Electronic Stability Control, in Italia spesso noto anche come ESP), i sistemi di Infomobilità avanzati (RTTI, Real Time Traffic Information Systems), i sistemi di frenata assistita (BAS brake assistance system), i sistemi Pre-crash e, al massimo gradimento, i sistemi E-call di chiamata d'emergenza.

Il livello di gradimento di queste applicazioni è confermato dai seguenti risultati dello studio: L'80% degli intervistati accetterebbe di avere a bordo i sistemi di sicurezza anche in presenza di fastidiosi segnali di avvertimento

Il 60% degli intervistati preferirebbe poter decidere la disattivazione dei sistemi di bordo. La Francia è il Paese più favorevole a questa opzione (70%), seguita dal Regno Unito e dal Belgio (in Italia il 53%)

Il 63% degli intervistati in media vorrebbe partecipare ad un corso di sicurezza sia teorico che pratico, per apprendere il funzionamento e l'utilità di questi sistemi (in Italia il 66% circa).

Sistemi di generazione futura:

Informazioni sulle condizioni delle strade: questo vogliono gli automobilisti

Le applicazioni in grado di fornire tempi di viaggio e di dare informazioni rilevanti per la sicurezza sono risultate le più apprezzate dagli automobilisti Europei. In particolare, l'applicazione più richiesta fa riferimento ai sistemi che consentono di ricevere informazioni sulla presenza di incidenti e sulle condizioni delle strade (ad esempio avvertendo gli automobilisti diretti verso un tratto stradale improvvisamente ostruito da un ostacolo).

### Assistenza durante il viaggio

Il secondo più apprezzato servizio è quello dell'assistenza prima e durante il viaggio, che consente agli automobilisti di programmare il proprio itinerario e nel contempo anche di aiutare le centrali di controllo del traffico a prevedere situazioni di particolare congestione (approccio cooperativo). Ben il 73.8% degli automobilisti Europei intervistati hanno dichiarato di programmare con ampio anticipo il proprio itinerario e che sarebbe molto utile disporre di un sistema cooperativo di assistenza al viaggio (CTA, Cooperative Travel Assistance).

### La Sicurezza come priorità

La sicurezza stradale sembra essere ormai diventata un requisito determinante ai fini dell'acquisto di una nuova autovettura. Ben il 73% degli intervistati, infatti, ha indicato come priorità il livello di sicurezza offerto dalle auto, più importante del prezzo di acquisto (64% circa), dell'affidabilità (58%) e dei consumi di carburante (50%). In altri termini, esiste una forte predisposizione ad acquistare veicoli dotati di nuove tecnologie, se queste si associano ad un significativo incremento della sicurezza. In Italia quasi l'80% degli intervistati ha indicato la sicurezza come fattore rilevante nell'acquisto di una nuova autovettura.

### Trattamento dei dati personali (privacy)

Lo studio ha consentito di sottolineare ancora una volta la delicatezza del tema privacy, con un richiamo a limitare il più possibile la trasmissione di dati personali, a meno di offrire agli utenti dei benefici evidenti e semplici da comprendere. Ben il 60% degli automobilisti intervistati è disposto a collaborare per l'introduzione di sistemi cooperativi, solo se questo non comporta una diffusione dei propri dati personali. A questo proposito, Svizzera, Germania ed Austria sono risultati i paesi più sensibili al tema della privacy associata alla introduzione delle nuove applicazioni eSafety. A titolo di esempio, il 53% dei cittadini europei accetterebbe di essere localizzato geograficamente, ben il 27% preferirebbe non essere localizzato, il restante 20% ha risposto in maniera neutrale.

### eSafety: tecnologia per la sicurezza

La tecnologia può svolgere già da oggi un ruolo decisivo nella riduzione della mortalità su strada. Acquistare un'auto nuova dotata di ESC, ad esempio, può ridurre dell'80% la probabilità di incorrere in un incidente mortale dovuto a sbandamento. Per questo l'ACI supporta la Campagna Choose ESC, condotta dalla Fondazione FIA, con il supporto della Commissione Europea. Per tutte le informazioni basta andare sul sito [www.chooseESC.eu](http://www.chooseESC.eu).